

REPORTAGE



«Difesa del popolo» Padova fa strada

PADOVA. Il settimanale della diocesi di Padova «La Difesa del popolo», all'alba dei 105 anni di vita, segue con interesse l'iniziativa della piattaforma comune per gestire i siti delle testate diocesane: «È nostra intenzione stare su questa piattaforma in tempi brevi» - afferma il direttore Guglielmo Frezza - «Il progetto ci piace e siamo convinti che in queste cose è tempo di stringere tutte le collaborazioni possibili tra media cattolici. Credo che Internet possa anche essere il luogo in cui contrastare alcune "contraddizioni geografiche" delle nostre realtà diocesane». Nel frattempo, in attesa dell'avvio del progetto, abbiamo deciso di lavorare con quello che c'era già sul nostro sito, variando però la proposta e la lunghezza degli articoli e rimandando all'approfondimento sul cartaceo». (S.Mel.)

A Castellaneta gli animatori in campo



Nella Giornata di Avvenire in attività i Portaparola che nelle parrocchie hanno proposto modi per pensare

DA CASTELLANETA OROZZO MARRAFA È vero che, come si afferma negli ambienti giornalistici, una cattiva notizia è una buona notizia per attirare lettori e spettatori, è anche vero che da più parti si avverte un grande bisogno di buone notizie che diffondano speranza in questo tempo difficile. Pertanto, cimentarsi nella comunicazione e diffusione di notizie circa la vita della propria piccola comunità ecclesiale è sempre un ottimo servizio reso alla comunione. L'annuale Giornata di Avvenire nelle diocesi di Castellaneta - dopo l'incontro diocesano per gli operatori dei media

tenutosi a febbraio scorso sul ruolo del «buon» comunicatore - ha trovato una buona accoglienza in tutte le comunità anche perché quest'anno anche alcuni membri delle vicarie (novelli Portaparola) sono stati coinvolti nell'organizzazione della distribuzione del giornale presso le diverse parrocchie al termine delle Messe domenicali. La diffusione di Avvenire ha richiamato ancora una volta la comunità all'importanza dell'offerta - anche ai più giovani, come si è fatto in più di una comunità - di un'ulteriore occasione sia per allargare i propri orizzonti culturali e geografici, sia per leggere gli eventi ecclesiali e sociali con

lenti diverse da quelle offerte dai media generalisti. Sfogliare con i più giovani le pagine del quotidiano ha permesso a tanti di rendersi conto della differente offerta di notizie proposta da Avvenire. Valga un esempio. L'entusiasmo suscitato in tanti, anche non credenti, dall'elezione di papa Francesco ha bisogno di essere sostenuto da una informazione che non si attardi in considerazioni superficiali che poco hanno a che fare con una buona comunicazione a servizio della crescita di tutti. E da credenti scegliamo ogni giorno di essere dalla parte della speranza. Anche nei media. (S.Mel.)

LA FRASE

Gli eventi ecclesiali non sono certamente più complicati di quelli politici o economici! Essi però hanno una caratteristica di fondo particolare: rispondono a una logica che non è principalmente quella delle categorie, per così dire, mondane, e proprio per questo non è facile interpretarli. Francesco, udienza agli operatori dei media, 16 marzo 2013

Loi, testimoni tra carta e Web

I settimanali diocesani cercano nuove formule per continuare a dar voce al loro territorio

DI SARA MELCHIORI

F in dalla loro nascita paladini dell'informazione locale, dell'attenzione e del legame al territorio, ma soprattutto della volontà di leggere il mondo alla luce del Vangelo e della fede i settimanali diocesani e periodici aderenti alla Fisc - Federazione italiana settimanali cattolici (186 per un milione di copie settimanale e circa 4 milioni di lettori) - da anni stanno facendo i conti e progettandosi o riprogettandosi guardando in Rete e al Web. Così anche il convegno annuale Fisc, che si svolgerà a Chioggia da giovedì a sabato, in occasione del centenario de La Scintilla - Nuova Scintilla, ha come tema: «Informazione in rete: Carta stampata e Web». «Non abbiamo soluzioni definitive, ma percorsi da esplorare» commenta il presidente nazionale Fisc, Francesco Zanotti - «consapevoli che oggi la Rete non può prescindere dalla carta stampata e viceversa». Una consapevolezza che, secondo Zanotti, deve essere chiara a chi ha fatto del territorio e della Rete delle comunità cristiane il punto di partenza di una storia di informazione e che di fronte alla sfida del Web è sollecitata a chiedersi: «Se non esistessero i giornali cartacei i nostri siti qua-

le autorevolezza avrebbero? Che cosa direbbero ai nostri territori?». Per l'informazione nata all'ombra del campanile o per dare «nuova scintilla» alla vita di comunità, come richiama il nome della testata diocesana di Chioggia, abbandonare la carta sarebbe un errore, ma altrettanto non guardare alle possibilità della Rete. Che - chiede sicuramente maggiore impegno, anche dal punto di vista professionale e ci fa riscuotere il ruolo in redazione - sottolinea il presidente Fisc e direttore del Corriere Cesenate - dobbiamo pensare al settimanale nella forma cartacea ma anche al quotidiano sul Web. Dobbiamo pensare al formato pdf da proporre su Internet, senza bruciare il cartaceo». In poche parole: Differenziare e moltiplicare i prodotti con intacchi lo spirito che da sempre anima i nostri prodotti informativi: leggere alla luce del Vangelo e dell'esperienza di fede i fatti del territorio». Va anche ricentrato il concetto stesso di territorio perché «oggi ha una valenza diversa da quando i nostri giornali sono nati». Su questa variazione territoriale che inevitabilmente comprende anche il terreno virtuale si stanno muovendo da anni i periodici Fisc: «Oltre la metà ha un sito Internet e la varietà è estrema, dai siti vetrina ai quotidiani online come per esempio Toscanaoggi.it; c'è chi pubblica il pdf del cartaceo e chi ha un blog con i lettori e ancora chi lo aggiorna costantemente come una sorta di agenzia locale». Le variazioni e le contaminazioni sono numerose, fino all'esclusivamente online di vallib.it della diocesi di Acqui Terme, o lo storico incrocius.it di Milano o calabriaecclesia2000.it nato per volontà della

Conferenza episcopale calabrese. Se la parola d'ordine è «rete», lo è nella forma e nella sostanza, fosse anche per trovare delle opportunità economicamente non accessibili. Così grazie al sostegno della Cei la Fisc insieme al Sicei (Sistema informatico della Cei) in collaborazione con le società Ids & Unitem e Open Content, ha ideato un progetto in fase di presentazione: «Vogliamo cercare di metterci in rete per sfruttare le nostre particolarità» - riprende Zanotti - «Il progetto si avvale di una piattaforma che permette ai nostri giornali di gestire il sito come un quotidiano online, permettendo varietà di contenuti multimediali disponibili su tutti i dispositivi e le applicazioni, utilizzando il materiale dell'agenzia Sir, ma anche creando una rete nella rete tra tutte le nostre realtà, richiamando il locale sul nazionale viceversa». Al momento siamo sulla rampa di lancio: lo stiamo presentando alle delegazioni regionali oltre che raccogliere le adesioni». (S.Mel.)



La «Scintilla» compie 100 anni. Il quindicinale la «Scintilla» nasceva con l'intento di evocare un grande incendio «della fede e della carità». Il direttore monsignor Vincenzo Tosello cita le intenzioni del vescovo Antonio Bassani «di mantenere accessa e vivace questa «Scintilla». Un compito importante anche nel mondo complesso di oggi».



I settimanali cattolici aderenti alla Fisc da giovedì riuniti a Chioggia

Media cattolici, esame sul futuro Tre giorni sull'informazione locale

«Informazione in Rete: carta stampata e Web» è il titolo del convegno organizzato a Chioggia, da giovedì a sabato, dalla Federazione italiana settimanali cattolici (Fisc) e dal settimanale della diocesi di Chioggia Nuova Scintilla. L'incontro celebra il centenario de La Scintilla, quindicinale fondato il 6 luglio 1913, che dal 23 dicembre 1945 è divenuto l'attuale settimanale Nuova Scintilla, dal 1982 diretto da monsignor Vincenzo Tosello, con una tiratura di cinquemila copie su un territorio di 125mila abitanti. Un settimanale che negli ultimi anni si è dotato di sito Internet, Facebook e pagina Facebook. Il convegno cercherà di attivare ancor più questa «scintilla», indagando le opportunità della Rete. La tre-giorni si apre giovedì alle ore 16.30 nell'Auditorium comunale di San Nicolò con i saluti istituzionali, l'intervento del direttore Tosello, l'introduzione del presidente Fisc Francesco Zanotti e la prolusione di monsignor Claudio Giuliodori, presidente della Commissione Cei

per la cultura e le comunicazioni sociali. La mattina di venerdì, all'hotel Aironne, tavola rotonda sul tema: «Quale giornalismo nell'era digitale» con gli interventi di Chiara Giacardi, docente di sociologia e antropologia del media Domenico Delle Foglie, direttore del Sir e Ferruccio Pallavara, direttore del quotidiano Il Cittadino. Modera il dibattito don Bruno Cescon, vicepresidente Fisc. I lavori si concludono la mattina di sabato con una seconda tavola rotonda sul tema: «Lettori e internauti, un nuovo modo di intendere la comunicazione» che vede a confronto Luigi Carletti, esperto di comunicazione sul Web, content e digital strategy; Anna Maria, inviata della Stampa; Don Antonio Rizzolo, direttore di Gazzetta dell'Alba e del neonato Credere oltre che condirettore di Famiglia Cristiana e Claudio Turrini, Web master di Toscanaoggi. Modera Carlo Cammaronesi, della commissione cultura Fisc. Le conclusioni sono affidate a don Ivan Maffesi, vicedirettore dell'Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali della Cei. (S.Mel.)

Da protagonisti e studiosi analisti ed esperienze

A Chioggia riunite le testate della Fisc: «Una piattaforma per informare insieme»

«Roma Sette» parla due lingue

DI ANGELO ZEMA\* «D al settimanale al multimediale». Avevo intitolato così, qualche settimana fa, per un corso dell'Università Lateranense, il racconto del supplemento diocesano settimanale di Avvenire, e di Romasette.it, la testata online. Una sintesi che indica il punto di arrivo di un impegno nato sul web otto anni fa, appena dodici mesi dopo il restyling del settimanale. L'idea era maturata per andare incontro a un pubblico diverso e più ampio con l'intento - riuscito - di arricchire l'offerta informativa del

giornale su più fronti: l'attualità cittadina, l'approfondimento con interviste a personaggi di spicco e con rubriche affidate a esperti, l'attenzione al panorama culturale. Senza dimenticare il lancio di video (in anteprima sull'attività del Papa), le fotogallery su eventi della diocesi e della città, l'approdo su Facebook e Twitter gratificato dai consensi crescenti (il canale Twitter del quotidiano argentino La Nación ci ha inserito tra le testate da seguire nel periodo del Conclave). Un lavoro, premiato anche da inserzioni pubblicitarie nazionali, frutto di un'adeguata sinergia redazionale e grafica per non invecchiare in fretta sulla

rete. E con un rimando continuo tra cartaceo e web. Romasette.it (da anni presente nella Fisc) ha un banner permanente dedicato al giornale e un'ampia finestra con l'archivio delle edizioni in pdf, cui si aggiungono le anticipazioni delle notizie in edicola la domenica, nella newsletter del venerdì. Roma Sette evidenzia nella testata la triplice presenza sulla rete (sito, Facebook, Twitter) e rinvia spesso ad alcuni contenuti presenti solo sul web. Una sinergia opportuna e necessaria, un cammino da cui non si può tornare indietro. \*direttore di Romasette.it

«Toscana Oggi» multimediale

DI ANDREA FAGIOLI\* Il tema del Convegno Fisc a Chioggia è oggetto di riflessione già tempo a Toscana Oggi, il settimanale di 16 diocesi della regione. Al giornale cartaceo - un dorso regionale comune e un altro per ciascuna diocesi - che a dicembre festeggerà trent'anni, si è aggiunto nel 2002 www.toscanaoggi.it, che nel novembre scorso è stato oggetto di un restyling completo per darcelo portale a una veste grafica nuova, una maggiore ricchezza di contenuti, più spazio a immagini e interattività. Il sito, che propone anche il settimanale sfogliabile in video, si caratterizza

però come «agenzia quotidiana», con costanti aggiornamenti. Il sito ha anche una presenza su Facebook e Twitter, mentre una newsletter con i principali articoli provenienti dall'edizione cartacea è inviata agli utenti registrati. Negli ultimi mesi Toscana Oggi è stata anche protagonista di un progetto per la nascita di una sorta di agenzia multimediale cattolica regionale. Il progetto è stato approvato un anno fa dall'assemblea della Conferenza episcopale toscana. L'agenzia lavora in un'ottica di rete, mettendosi a disposizione delle diocesi per tutta la comunicazione: giornale (regionale e diocesano), programmi radio-tv,

uffici stampa. L'iniziativa ha permesso di avviare anche una collaborazione con Tv2000 per la quale realizzare servizi giornalieri «chiusi» e servizi immagini. L'agenzia multimediale ha inoltre contribuito a costituire un coordinamento tra le emittenti cattoliche (in particolare TvPrato, Isd di Arezzo, Tv Pistoia e Rete Versilia) in occasione del passaggio al digitale terrestre, avviando iniziative sinergiche tra giornale, tv (in particolare TvPrato e Isd di Arezzo) e siti. Queste sinergie sono state anche formalizzate con la nascita del consorzio Toscana Link. \*direttore di Toscana Oggi